

workshop

Nel vivo della ricerca su temi del presente che attraversano culture e discipline. Prodotti del confronto e del lavoro collettivo, ad alta densità di conoscenza ma di forte leggibilità

A oltre vent'anni dalle teorie sulla "femminilizzazione" del lavoro, su cui tanto hanno investito pensatrici militanti e studiose, come si colloca il pensiero femminista? Quali sono le condizioni materiali delle donne nell'Europa dell'austerità e delle rivolte? Quali le attività a cui attribuire valore? Come pensare la ricchezza oltre il denaro? Come immaginare politiche di trasformazione delle condizioni di vita e non solo di tutela e inclusione? E ancora prima: ripartire dal lavoro o no?

Sulla relazione tra donne e (non) lavoro si è detto e scritto molto negli ultimi anni. È ormai chiaro che la posta in gioco non è quella di trovare misure di inclusione o di escogitare tutele, ma di pensare una giustizia che a partire dalla posizione di una donna sia valida per tutti. Quando i principi costituzionali della cittadinanza cominciano a scricchiolare, quando il sistema del lavoro si rivela incapace di rispondere alle esigenze di una società, pensare a partire da una cittadinanza mai veramente compiuta, può offrire risorse di analisi e aprire nuovi orizzonti.

Le autrici di questo volume prospettano la possibilità di scombinate alcune equivalenze che hanno dominato il campo degli studi sul lavoro – cittadinanza/lavoro, denaro/lavoro, presenza nel mondo/lavoro – aprendosi uno spazio teorico fatto di orizzonti, crinali e strati, come un paesaggio. Il volume sviluppa i temi emersi dalla Giornata di studio promossa nel marzo 2012 dalla redazione Iaph (Internationale Assoziation der Philosophinnen)/Italia "Lavoro o no? Crisi dell'Europa e nuovi paradigmi della cittadinanza".

Le curatrici

Sandra Burchi, laureata in Filosofia, ha conseguito il dottorato in Storia e sociologia della modernità presso l'Università di Pisa con una tesi sul tema del lavoro nelle riviste del femminismo italiano degli anni Settanta. Ha insegnato Sociologia del lavoro come docente a contratto e svolge attività di ricerca e di didattica presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Pisa. Collabora con la rivista *DWF* e fa parte della redazione di Iaph Italia. Ha sviluppato progetti e collaborazioni con registe e artiste visive.

Teresa Di Martino, giornalista, laureata in Filosofia politica con una tesi tra Italia e Spagna sulla femminilizzazione del lavoro, è attiva nel movimento femminista romano. Dirige la rivista *DWF* dal 2012 ed è nella redazione di Iaph Italia per cui cura l'Atelier Lavoro. Ha fondato insieme ad altre il collettivo Diversamente Occupate, è attiva nel movimento contro la precarietà, fa parte della rete nazionale per il reddito minimo. Gestisce, insieme ad altre, uno Sportello Donne a Pomezia, città dove vive e lavora.

ISBN 978-88-6252-225-0



9 788862 522250

L'immagine di copertina è una elaborazione grafica di una foto di Charles C. Ebbe (1932)

www.iacobellieditore.it 14,90 euro

Come un paesaggio

COME UN PAESAGGIO

Pensieri e pratiche tra lavoro e non lavoro

a cura di

Sandra Burchi e Teresa Di Martino

prefazione di

Federica Giardini



iacobellieditore®

